

IL DETTAGLIO TECNICO:

G. P. d'Italia

1. Stirling Moss (Maserati) in 2 ore 23'41" e 3/10 alla media di km. 208,787.
2. Fangio-Collins (Ferrari) in 2 ore 23'47"; 3. Don Flockart (Connaught) in 2 ore 25'20" 9/10; (49 giri); 4. Godia (Maserati) in 2 ore 26'20" 2/10 (49 giri); 5. Fairman (Connaught) in 2 ore 25'52" 2/10 (47 giri); 6. Pionti (Maserati) in 2 ore 26'22" 2/10 (47 giri); 7. De Graffenried (Maserati) in 2 ore 25'18" 3/10 (46 giri); 8. Castellotti-Fangio (Ferrari) in 2 ore 25'41" 4/10 (46 giri); 9. Simon (Gordini) in 2 ore 25'42" 3/10 (45 giri); 10. Gerini (Maserati) in 2 ore 25'44" 4/10 (42 giri); 11. Salvadori (Maserati) in 2 ore 24'8" 1/10 (41 giri).

Coppa Inter-Europa

I Raggruppamento

1) Gerini (Fiat Abarth-Zagato) che compie 126,804 km. del percorso; 2) Thiele (Fiat Abarth-Zagato) che compie km. 126,489. 3) Poltronieri (Fiat Abarth-Zagato) che compie chilometri 126,145.

II Raggruppamento

1) Leto De Priolo Massimo (Giulietta S.V. Zagato) che ha percorso km. 145,735; 2) Bonnier (Giulietta (V) chilometri 144,899; 3) Gorza (Giulietta S.V.) km. 142,59.

III Raggruppamento

1) Zampieri (Mercedes 300 SL) che ha percorso km 155,711 (vincitore della Coppa Inter-Europa); 2) Luglio (Ferrari 2953 cmc) km. 155,048; 4) Seidel (Mercedes 300 SL) chilometri 151,548.

VI Raggruppamento

1) Gerini (Maserati-Zagato 2000) che ha percorso km 146,738
2) Toselli (Fiat S.V. Zagato) km. 145,115; 3) Leto di Priolo Carlo (Fiat S.V. Zagato) chilometri 145,078; 4) Guarnieri (Fiat S.V. Zagato) km. 141,294.

La classifica mondiale

Dopo il G. P. d'Italia la classifica finale del campionato mondiale conduttori e la seguente:

- 1) FANGIO (Arg) punti 31.
- 2) Stirling Moss (G.B.) p. 27.
- 3) Collins (G.B.) p. 25.
- 4) Behra (Fr.) p. 22.

della Ferrari nel caso che lo si voglia rimettere in corsa al volante della vettura che Musso ha portato già al terzo posto. Comunque anche Collins, maggiore avversario di Fangio per la questione del titolo è atterdate, in quinta posizione. Non vediamo chi possa in tali condizioni strappare quel titolo di campione del mondo che già detiene. Ventiduesimo passaggio: Moss ha staccato Schell e marcia tranquillo, in terza posizione Musso che precede a 35-40 secondi. Poi Jean Behra, Collins e Gouia.

Ma anche Behra ha i suoi guai ed è costretto a lasciare il campo per riprenderlo al 25. giro quando la Maserati obbliga Maglioli a cedere la vettura al campione francese. Sulla macchina di Fangio rimessa a punto, sale Castellotti, evidentemente per tentare la conquista del giro più veloce, per il quale fino al 27. giro non è stato comunicato nulla e per racimolare punti per il campionato italiano.

Ventisettesimo passaggio. Schell rallenta al box, fa rifornimento e riparte ma Musso che lo tallonava da vicino lo precede e si piazza al secondo posto. Primo Moss, secondo Musso terzo Schell

avendo corso ciascuno per suo conto non sono riusciti mai ad infastidire il battistrada che li ha dominati da un capo all'altro della corsa. Pure significativa la sconfitta degli americani che non sono mai stati in corsa e hanno chiaramente mostrato di non essere in grado di rendere neppure venti metri agli indigeni su una pista di mezzo miglio come quella di Villa Glori.

L'allineamento era rapido ed al via mentre Zecca rompeva e Cirano si avviava assai lentamente andava al comando Bordo seguito da Lembo, Time, Sultatina.

Nulla di mutato nella retta delle tribune ove Bordo era sempre al comando seguito da Lembo, Time e Checco Prà. Si attendeva l'attacco della scuderia Venturi ma questo non veniva e Bordo continuava a condurre anche al secondo passaggio davanti alle tribune

Agli ottocento finali Time e Checco Prà cercavano di avvicinarsi: a oBordo ma questi si distaccava ancora entrando in dirittura finale in netto vantaggio e mantenendo la posizione fin sul traguardo mentre alla piazza d'onore veniva Checco Prà precedendo Time e Zecca

TUTTO MOTORI A MONZA UNA GRANDE CORSA RICCA DI COLPI DI SCENA E DI FASI DI ALTA DRAMMATICITA'

Per Moss la vittoria: per Fangio il titolo

(Dal nostro inviato speciale)

MONZA, 2. - Lasciamo il parco di Monza con la visione commovente dell'ottimismo di una grande e interessante corsa automobilistica: Stirling Moss (Maserati) e Manuel Fangio (Ferrari) portati in trionfo, uno accanto all'altro, l'uno vincitore del Gran Premio d'Italia - sedicesimo Gran Premio d'Europa - l'altro conquistatore, per la quarta volta, del titolo di campione del mondo. Una grande corsa, ricca di colpi di scena, di fasi d'alta drammaticità che hanno avuto un commosso epilogo.

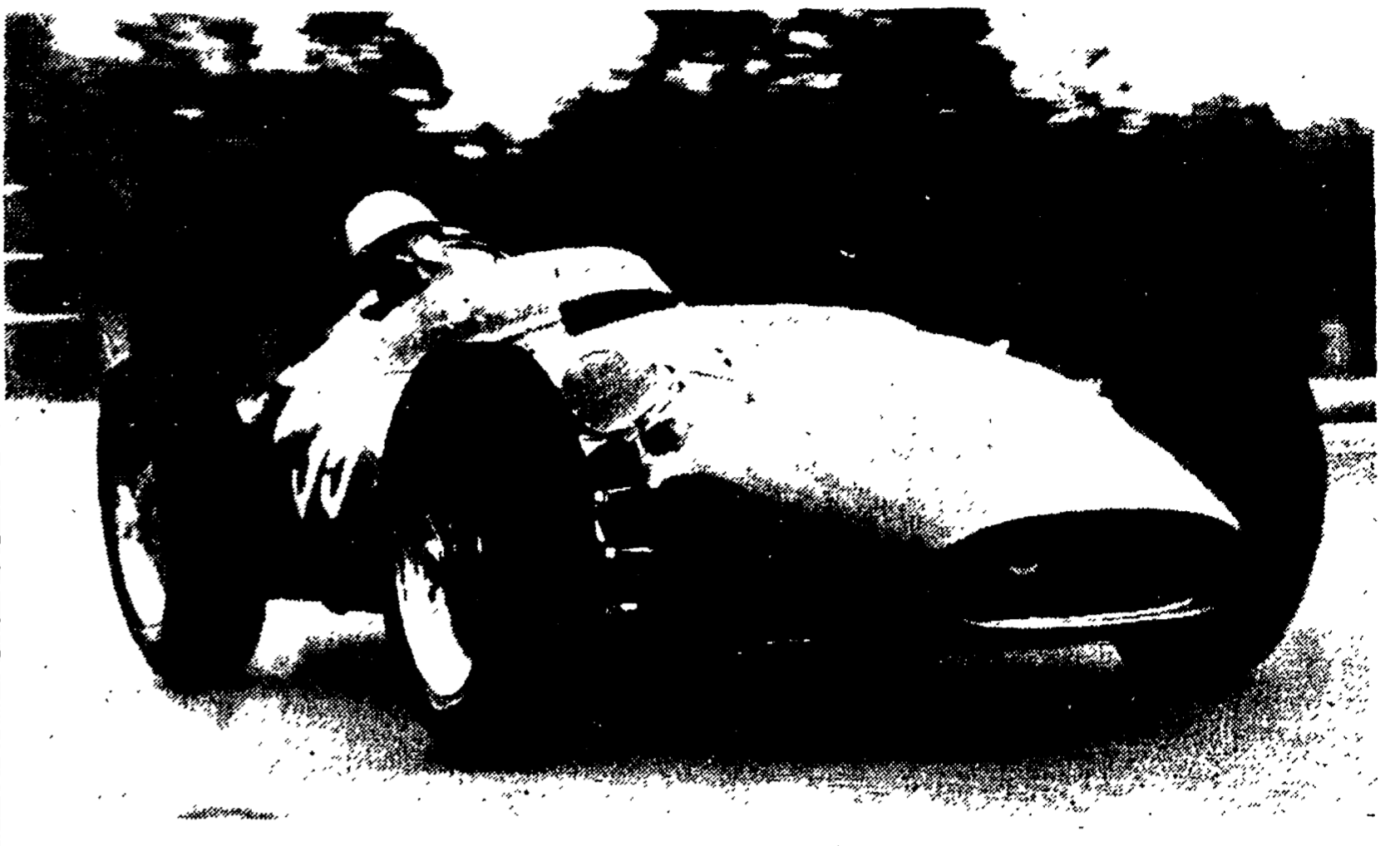
- La battaglia fra la Maserati e la Ferrari si può dire non ci sia stata. La marca di Maranello ha trovato nelle gomme il più terribile degli avversari. Tutte le sue macchine sono state costrette a fermarsi ai box per forature
- Fangio ha terminato la corsa con la macchina di Collins
- La VIII Coppa Inter-Europa è stata appannaggio di Zampiero su «Mercedes 3000 s.l.» che ha battuto le macchine di cilindrata superiore

Ferrari per il cambio dei pneumatici. Moss e Castellotti erano partiti in testa, avevano già distaccato tutti i concorrenti, ma quando si era già avviata la gara, Castellotti si era fermato ai box per una foratura. Moss, che aveva una buona riserva di pneumatici, si era fermato a sua volta per una foratura. Fangio, che aveva una buona riserva di pneumatici, si era fermato a sua volta per una foratura.

sequi mentre Castellotti dopo un po' di giri doveva abbandonare. Un vero e proprio disastro. Fangio, nella seconda metà della corsa, si rimise in gara, ed aveva una buona riserva di pneumatici. Fangio, che si trovava in un'ottima posizione, si era fermato ai box per una foratura. Moss, che aveva una buona riserva di pneumatici, si era fermato a sua volta per una foratura.

quarto Collins. Tra Moss e Fangio ci sono stati due giri di battaglia. Fangio, che si trovava in un'ottima posizione, si era fermato ai box per una foratura. Moss, che aveva una buona riserva di pneumatici, si era fermato a sua volta per una foratura.

LA RIVINCITA DELLE "MASERATI",



STIRLING MOSS è ritornato al successo in una delle prove più classiche fra le tante del campionato mondiale e la "Maserati" che si era accuratamente preparata per il Gr. Pr. d'Italia e d'Europa si è presa la più sonante delle rivincite

Scattano Castellotti e Musso

Ed ecco al Gran Premio, al quale prendono parte tutti i continenti europei ed americani. Sono le 11,15. I meccanici spingono i bilanci sulla pista e lo schierano sulla linea di partenza, secondo i tempi che i piloti hanno fatto registrare durante le prove.

Mosso, poi Castellotti, poi Fangio e in quarta posizione Moss. Il G.P. d'Italia e d'Europa è già lanciato.

Al passaggio del primo giro i due ragazzi della Ferrari sono nettamente in testa: Castellotti e Musso si danno già battaglia. Più indietro invece Fangio che tollona il suo compagno e nemico Collins.

La gara è rovinosa, ma in la loro gara e quella dei ferrari ha ricevuto un colpo grave. Frattanto Moss, che nell'ultima Fangio, scatta in testa seguito da Schell, da Fangio e da Collins nell'ordine.

NELLA PROVA DI SELEZIONE PER L'INCONTRO CON LA SVIZZERA

La staffetta 4x100 segna un promettente 40"9 Ottimo Gnocchi nei 200 metri piani (21"5)

La pessima condizione della pista non ha permesso risultati di alto rilievo - Il giovanissimo Volpi corre i 10 mila metri in 30'45"8 stabilendo il secondo tempo assoluto in Italia

MILANO, 2. - In occasione della FIDAL ha chiamato a Monza parecchi atleti in predica di vestire la maglia azzurra nel prossimo incontro internazionale con la Svizzera. Si doveva soprattutto constatare le condizioni dei nostri velocisti per la composizione di una staffetta che potesse soddisfare i tecnici anche in vista delle prossime Olimpiadi. Si per formare la coppia da mettere in campo nei 200 metri piani.

Nella staffetta sono state formate due squadre. La "A" era composta da Colarossi, Montanari, Archilli, Galliani, la "B" da Gnocchi, Volpato, Bernasconi, Lombardo, e Gnocchi. La gara si è svolta in un'ottima condizione.

Il 10 mila del giovanissimo Volpi ha segnato il tempo di 30'45"8 che è il secondo assoluto italiano. Il ventuno atleta della Gnutli ha regolato di autorità Lavelli giunto in 30'45"8. Una conferma la prestazione di Lavelli giunto in 30'45"8.

STAFFETTA 4x100 (nazionale): 1) Italia squadra A (Gnocchi, Montanari, Bernasconi, Colarossi); 2) Svizzera (Gnocchi, Volpato, Bernasconi, Lombardo); 3) Svizzera (Gnocchi, Volpato, Bernasconi, Lombardo).



GENOVA, 2. - La squadra del Parigiani di Belfino ha vinto la Coppa Milano di corsa portando a quattro le vittorie in questa «classica» internazionale. Al secondo posto si sono classificate le «Flamme d'Oro» di Padova che hanno avuto in Trevis (nella foto) fuomo di punta.



FANGIO per la quarta volta campione del mondo conduttore

IL DETTAGLIO TECNICO:

G. P. d'Italia
1. Stirling Moss (Maserati) in 2 ore 23'41" e 3/10 alla media di km. 208,787.
2. Fangio-Collins (Ferrari) in 2 ore 23'41" e 2/10 (Connaught) in 2 ore 23'41" e 1/10 (49 giri); 4. Godia (Maserati) in 2 ore 26'27" (49 giri); 5. Fairman (Connaught) in 2 ore 23'52" (49 giri); 6. Pioletti (Maserati) in 2 ore 26'22" (49 giri); 7. De Graffenried (Maserati) in 2 ore 25'18" (46 giri); 8. Castellotti-Fangio (Ferrari) in 2 ore 25'14" (46 giri); 9. Simon (Gordini) in 2 ore 25'42" (45 giri); 10. Gerini (Maserati) in 2 ore 25'44" (42 giri); 11. Salvadori (Maserati) in 2 ore 25'47" (41 giri).

Il Raggruppamento
1. Loto de Prato-Maximo (Ginetta S.V. Zagato) che ha percorso km. 145,735; 2. Bonnier (Ginetta V) (chilometro) 144,899; 3. Gotta (Ginetta S.V.) km. 142,58.
III Raggruppamento
1) Zampiero (Mercedes 300 S.L.) che ha percorso km. 155,711 (41 giri); 2) Lucio (Ferrari 2500 cmc) km. 155,481; 3) Schell (Mercedes 300 S.L.) chilometro 151,518.
VI Raggruppamento
1) Gerini (Maserati-Zagato 3000) che ha percorso km. 146,738; 2) Schell (Pia S.V. Zagato) km. 145,115; 3) Leto di Priolo Carlo (Pia S.V. Zagato) chilometro 145,078; 4) Guarneri (Pia S.V. Zagato) km. 141,294.
La classifica mondiale
Dopo il G. P. d'Italia la classifica finale del campionato mondiale conduttori è la seguente:
1) Fangio (Ave) punti 31.
2) Collins (F.B.) p. 25.
3) Behra (F.R.) p. 22.

LA RIUNIONE DI IERI SERA ALL'IPPODROMO DI VILLA GLORI

Sorprendente successo di Bordo nel milionario "Premio Roma,"

Il cavallo di Baroncini ha sorpreso tutti con una rapida partenza ed ha rintuzato tutti gli attacchi - Prova negativa degli «americani»

Il dieci volte milionario «Premio Roma» disputatosi ieri sera a Villa Glori di fronte alla folla delle grandi spettatrici, ha avuto un'inaspettata e sorprendente vittoria. L'attenduto è stato il cavallo di Baroncini, che ha corso molto bene dopo la rottura iniziale. Quinto era Cirano autore di uno spettacolare finale dopo che aveva lasciato il comando al cavallo di Baroncini.

Tempo del vincitore: 1'20"9 al km. Il totalizzatore ha pagato 101 per Bordo vincitore. La corsa è stata molto interessante per la partenza di Baroncini che ha corso molto bene dopo la rottura iniziale.

DETTAGLIO TECNICO
I CORSA: 1. Cine; 2. Carlin; 3. Vincer; 4. Vincer; 5. Vincer; 6. Vincer; 7. Vincer; 8. Vincer; 9. Vincer; 10. Vincer; 11. Vincer; 12. Vincer.

DETTAGLIO TECNICO

MARZIA M. 10.000: 1) Begni Antonio (Atletica Brescia) in 49'31"8.
CORSA M. 100 PIANI: 1) Marini Giulio (Gallaratese) 10'9"; 2) Marini Vittorio (idem) in 10'9" a spalla.
CORSA PIANA M. 10.000: 1) Volpi Franco (CRAL Gnutli) in 30'45"8; 2) Lavelli (nuovo record nazionale italiano e secondo tempo italiano assoluto).

TOTIP VINCENTE

1. CORSA 1-2
2. CORSA 1-1
3. CORSA 2-1
4. CORSA 1-2
5. CORSA 1-2
6. CORSA 2-2
Le quote verranno comunicate negli avvisi.

LA BELLA MANIFESTAZIONE DI SALERNO

Notevole successo della Rassegna UISP

(Dal nostro inviato speciale)
SALERNO, 2. - Un notevole successo tecnico e di partecipazione ha riscosso la attesa rassegna sportiva femminile meridionale organizzata dall'UISP e svolta allo stadio Donato Vestuti. Circa un centinaio di atlete provenienti da diverse province del meridione hanno gareggiato ottenendo spesso la vittoria.

Nel salto in alto vittoria di Bianca Toscano di Avellino dopo un appassionante paragono con la concittadina Maria Pia Branchi. La Toscano superando con una buona sforzata 1,17 riusciva ad aggliacciare la vittoria sulla compagna ferratisina a 1,15. Tale misura è stata anche raggiunta dalla salernitana Carmelina Amoroso; mentre altre due atlete hanno superato un metro e 10.

LA GRANDE PROVA INTERNAZIONALE ROMANA

Marchisella bissa la vittoria nella Roma-Cave di marcia

Quanti gli atleti ritirati in questa terza edizione dell'Internazionale di marcia Roma-Cave? Non lo possiamo dire con certezza; troppi, senza dubbio troppi. Il caldo, l'asfalto bollente hanno avuto la loro parte in questa maratona che questa mattina alle 13,15 hanno lasciato piazza S. Pietro per iniziare una delle più massacranti gare di atletica leggera.

Marchisella ha vinto. Basterebbe questo per dover dire di lui che è un grande campione, ma non basta. Lo attesta il fatto che ha mantenuto un costante ritmo di gara, ha impostato la corsa sul passo dell'inglese Hall e quando questi è scappato è andato via con Castellotti lo ha lasciato a se stesso. Il terzo rifornimento ma ancora con brillantezza di riserva. Allo

DETTAGLIO TECNICO
I CORSA: 1. Cine; 2. Carlin; 3. Vincer; 4. Vincer; 5. Vincer; 6. Vincer; 7. Vincer; 8. Vincer; 9. Vincer; 10. Vincer; 11. Vincer; 12. Vincer.

DETTAGLIO TECNICO
I CORSA: 1. Cine; 2. Carlin; 3. Vincer; 4. Vincer; 5. Vincer; 6. Vincer; 7. Vincer; 8. Vincer; 9. Vincer; 10. Vincer; 11. Vincer; 12. Vincer.

ORDINE DI ARRIVO
1. Marchisella Angelo in ore 4'47"; 2. Angioletti Luigi a 2'20"; 3. Rota Pietro a 5'50"; 4. Sana a 12'05"; 5. Cheriere a 20'37"; 6. Nava e Alessi a 26"; 8. Nuzzo a 31"; 9. Serretti a 33'50"; 10. Mistò a 32'20"; 11. Russo a 35"; 12. Rossi a 1'15"; 14. Fanelli fuori tempo massimo.